

Le proposte sono state elaborate anche dagli iscritti alla piattaforma Lex del M5s

ETICHETTE ENERGETICHE, SI CAMBIA

Assegnato a Tamburrano il Rapporto Ue sull'efficienza delle classi di consumo



Etichettatura energetica degli elettrodomestici, grazie al Movimento 5 Stelle cambierà tutto.

La commissione Itre (industria, ricerca e energia) del Parlamento europeo ha assegnato al portavoce eurodeputato dell'Efdd-M5s Dario Tamburrano il Rapporto per le etichette dell'efficienza energetica, conosciute anche come classi di consumo o di efficienza. Il Rapporto porterà ad una serie di modifiche legislative al nuovo regolamento proposto dalla Commissione europea.

La novità straordinaria è che le proposte, che Tamburrano sottoporà al Parlamento europeo, sono state elaborate anche dagli iscritti alla piattaforma Lex del M5s che consente la partecipazione e il coinvolgimento diretto dei cittadini.

L'attuale etichettatura energetica, basata sull'assegnazione di lettere alfabetiche e di colori che vanno dalla A alla G, è vecchia di vent'anni ed è molto confusa. L'assegnazione del Rapporto a Dario Tamburrano non è stata facile perché i due più grandi gruppi a Bruxelles (Ppe e S&d) si erano messi di traverso.

Tuttavia, le proteste e i richiami tecnici del regolamento, sono state più forti delle lobby del campo energetico collegate alla vecchia politica.

La proposta della Commissione europea attualmente prevede di:

- abolire i "+" e tornare ad usare solo le lettere dalla "A" alla "G";

- lasciare provvisoriamente vuota la parte alta della classifica, affinché i prossimi miglioramenti nell'efficienza energetica non riportino in scena i "+";
- riscalarlo verso il basso la distribuzione delle lettere;
- creare una banca dati online sull'efficienza energetica dei prodotti.

"Il problema fondamentale è che l'intero sistema non è credibile - ha commentato Dario Tamburrano -. Guardiamo agli scandali di Volkswagen e Samsung: le etichette vengono assegnate tramite test di laboratorio



Dario Tamburrano

che possono essere aggirabili e che in ogni caso non rispecchiano necessariamente il comportamento di un'apparecchiatura durante l'uso effettivo. Questo non dovrà mai più accadere".

IL PROBLEMA È CHE CI SONO SCANDALI COME LA VOLKSWAGEN

Valli: riformare le banche per separare le attività creditizie da quelle speculative

LA FINANZA STRANGOLA LA POLITICA

Regolamento farlocco del Pe per la sicurezza delle transazioni



Marco Valli

La politica sempre più subalterna al mondo della finanza. Il Parlamento europeo ha votato un regolamento sulla sicurezza delle transazioni finanziarie che, di fatto, continua a non tutelare i cittadini. Il Movimento 5 Stelle con un intervento in plenaria del portavoce Marco Valli ha spiegato il no al regolamento "salva finanza" e ha presentato le proposte pentastellate per una massiccia riforma del sistema bancario che preveda la separazione delle attività creditizie da quelle speculative.

"Le operazioni di finanziamento tramite titoli - ha detto Valli - sono operazioni che permettono agli operatori

finanziari di utilizzare i titoli da loro detenuti per ottenere un finanziamento a breve termine e a basso costo sui mercati, principalmente a fini speculativi. Questo crea un 'sistema bancario ombra' (shadow Banking) che è cresciuto a dismisura e che vale più dell'economia reale. Il Movimento 5 Stelle - ha spiegato l'eurodeputato

Effdd-M5s - propone di introdurre dei meccanismi tecnici (haircut minimi obbligatori sui collateral) che permetterebbero a chi fa l'investimento di avere una sicurezza sul ritorno del capitale investito". La seconda proposta pentastellata è quella di vietare il riutilizzo dei titoli ottenuti come garanzia di un prestito per coprire operazioni mul-

tiple.

La proibizione di questa prassi rappresenta una misura radicale ma fondamentale, che sarebbe tecnicamente semplice da implementare, se non fosse per l'assenza di volontà politica e le pressioni delle lobby. Eppure in Canada ci sono riusciti e perfino negli Stati Uniti è stato introdotto un tetto del 140% sul riutilizzo dei titoli.

Un'altra proposta si sofferma sulla necessità che non ci siano banche di serie A e banche di serie B.

Tutti i soggetti coinvolti in questo tipo di transazioni finanziarie (banche centrali, banca internazionale dei regolamenti e soprattutto le loro controparti, amministrazioni pubbliche) devono sottostare alle stesse regole.

C'È UN SISTEMA OMBRA CHE VALE PIÙ DEL REALE

